



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 39 DEL 26/07/2016

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA CONSILIARE DEL 30/06/2016.

L'anno **duemilasedici** il giorno **ventisei** del mese di **luglio** alle ore **20:30** in Casalgrande, nella sede Municipale e nella solita sala delle adunanze. In seguito ad avviso del Presidente del Consiglio, diramato nei modi e nei tempi prescritti dalle disposizioni vigenti, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti portati all'ordine del giorno, in seduta pubblica.

Sono presenti i Signori:

VACCARI ALBERTO	Sindaco	Presente
DEBBI PAOLO	Consigliere	Presente
RUINI CECILIA	Consigliere	Presente
GUIDETTI SIMONA	Consigliere	Presente
SILINGARDI GIANFRANCO	Presidente	Presente
MAGNANI FRANCESCO	Consigliere	Presente
ANCESCHI GIUSEPPE EROS	Consigliere	Presente
SASSI MONIS	Consigliere	Presente
BERTOLANI SARA	Consigliere	Presente
DAVIDDI GIUSEPPE	Consigliere	Assente
MATTIOLI ROBERTO	Consigliere	Presente
LUPPI ANNALITA	Consigliere	Presente
MANELLI FABIO	Consigliere	Presente
MACCHIONI PAOLO	Consigliere	Presente
MONTELAGHI ALBERTO	Consigliere	Assente
STANZIONE ALESSANDRO	Vicepresidente	Assente

Presenti N. **13**

Assenti N. **3**

Hanno giustificato l'assenza i consiglieri: Daviddi Giuseppe, Montelaghi Alberto e Stanzone Alessandro.

Assiste il Segretario Generale del Comune Sig. Binini Emilio .

Assume la presidenza il Sig. Silingardi Gianfranco.

Il Presidente, constatata per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti scritti all'ordine del giorno.

Vengono designati a fungere da scrutatori i consiglieri Sigg.:



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

I presenti sono n. 13.

Sono altresì presenti il vicesindaco Marco Cassinadri e gli assessori non consiglieri: Graziella Blengeri, Milena Beneventi e Massimiliano Grossi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il verbale della seduta consiliare del 30/06/2016 (costituito dagli atti dal n. 30 al n. 36 compreso);

Visto l'art. 68 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale;

Visto, altresì, il documento contenente il resoconto degli interventi e delle dichiarazioni rese dai consiglieri comunali nel corso della seduta consiliare del 30/06/2016, che si allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di provvedere anche all'approvazione del suddetto documento, così come stabilito nell'art. 67 del Regolamento del Consiglio Comunale vigente;

DA' ATTO

che il verbale della seduta consiliare del 30/06/2016 (costituito dagli atti dal n. 30 al n. 36 compreso), così come il documento contenente il resoconto degli interventi e delle dichiarazioni rese nella medesima seduta, **che si allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale**, si intendono approvati all'unanimità dei voti espressi in forma palese per alzata di mano dai n. 13 consiglieri presenti e votanti, per tutti gli effetti di legge senza osservazioni o rettifiche.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL Presidente
SILINGARDI GIANFRANCO

IL Segretario
BININI EMILIO

Consiglio comunale del 30 giugno 2016

SEGRETARIO

Appello

VACCARI Alberto	presente
TREVISI Laura	assente
DEBBI Paolo	presente
RUINI Cecilia	presente
GUIDETTI Simona	presente
SILINGARDI Gianfranco	presente
MAGNANI Francesco	presente
ANCESCHI Giuseppe Eros	presente
SASSI Monis	presente
BERTOLANI Sara	presente
DAVIDDI Giuseppe	assente
MATTIOLI Roberto	presente
LUPPI Annalita	presente
MANELLI Fabio	presente
MACCHIONI Paolo	assente
MONTELAGHI Alberto	assente
STANZIONE Alessandro	presente

Presenti: 13

PRESIDENTE

Iniziamo con l'Ordine del Giorno della serata,

Punto n. 1: "Comunicazioni del Sindaco "

Do la parola al Sindaco Vaccari, grazie.

VACCARI - SINDACO

Grazie presidente.

Solo una brevissima comunicazione, per i consiglieri che non fanno parte del Consiglio della Unione.

A far data da domani, non sono più presidente della Unione Tresinaro Secchia, ma subentra il Sindaco di Baiso, Fabrizio Corti, a cui rivolgo ovviamente i migliori auguri di buon lavoro, e da domani in poi potete fare riferimento appunto al Sindaco di Baiso.

Grazie.

PRESIDENTE

Bene, ringraziamo il Sindaco per la sua comunicazione e passiamo al

Punto n. 2 : "Approvazione verbali sedute consiliari del 7 aprile 2016 e del 28 aprile 2016"

Passiamo alla votazione della seduta del 7 aprile:

Favorevoli?

13 favorevoli

Contrari ?

Nessuno

Astenuti?

Nessuno

13 voti favorevoli, il verbale della seduta del 7 aprile è approvato.

Passiamo alla votazione della seduta del 28 aprile:

Favorevoli?

13 favorevoli

Contrari ?

Nessuno

Astenuti?

Nessuno

13 voti favorevoli, il verbale della seduta del 28 aprile è approvato.

Punto n. 3: “Interrogazione presentata dal gruppo consiliare “Movimento 5 Stelle” di Casalgrande riguardo i servizi di gestione cimiteriale”

Do la parola per la relazione al consigliere Manelli.

MANELLI - CONSIGLIERE

Buonasera a tutti, siamo questa sera a trattare l'interrogazione che fa un po' seguito alla stessa vicenda di circa un anno fa.

Parliamo ancora di cimiteri e della gestione dei cimiteri del Comune, appunto.

Abbiamo fatto un nuovo accesso agli atti a seguito della precedente interrogazione e ci hanno fornito documenti diversi, esposti in forma diversa, che prevedevano appunto il PEF, il bando disciplinare, il contratto, tutto quanto.

A seguito della ricezione di questi documenti, promesse alla mano, abbiamo girato i cimiteri di tutto il Comune, anche quelli che non prevedevano lavori, per scrupolosità e abbiamo potuto vedere che di tutto quello che era stato promesso come opere edili e parte del contratto, come viene definito dal contratto stesso, l'unica realizzazione fatta era, di meno del 50%: sono 100 loculi, dei 240 promessi, al cimitero di Sant'Antonino.

Altro punto che comunque era previsto dal contratto, era la presenza di un incaricato presso gli uffici comunali, per garantire, se ben ricordo, 6 ore a settimana, come da contratto.

Abbiamo invece potuto verificare che le ore sono 3, c'è anche un bellissimo cartello scritto a pennarello, in Comune, che dice che l'incaricato dell'ufficio tecnico, è presente dalle 9:00 alle 12:00 del giovedì mattina.

Io do per già letta l'interrogazione, la discuto senza leggerla.

Il nostro punto è : ammesso che questa volta i documenti siano quelli giusti, e mi auguro che lo siano, e visto quello che abbiamo potuto rilevare nel nostro sopralluogo, che è oggettivamente una disattesa di ciò che è stato promesso, cosa si ha intenzione di fare nei confronti di AMGA ENERGIA?

Un altro punto, alla luce di queste cose, è: un tecnico aveva già fatto un sopralluogo ufficiale? Ci sono delle relazioni? Come mai non è stata data nessuna comunicazione a noi consiglieri? Sia nei nostri confronti, che nei confronti di AMGA ENERGIA, e alla luce di tutto ciò che è mancato nel contratto, cosa ha intenzione di fare l'amministrazione comunale?

PRESIDENTE

Grazie consigliere Manelli, per la risposta l'assessore Grossi.

GROSSI - ASSESSORE

Buonasera, innanzitutto va precisato che la volta scorsa vi hanno rilasciato gli atti che avete chiesto, cioè non penso che nessuno si sia inventato niente.

E' sbagliato dire che erano carta straccia, o cose del genere, perché comunque si è fatto

semplicemente la distinzione allora del crono-programma, che era stato interpretato da voi come crono-programma ufficiale, quando era una semplice corrispondenza interna tra la ditta che gestisce il servizio, e i nostri uffici, questa è una parentesi per precisare la cosa, quindi non...

Si vede che stavolta avete chiesto atti diversi dalla prima volta, insomma.

Riguardo i sopralluoghi nei cimiteri, dai nostri tecnici... questi sopralluoghi vengono fatti 3-4 volte al mese, in media, e sono sopralluoghi che servono sia per verificare le segnalazioni di vari problemi, fatte dai cittadini, che queste segnalazioni siano risolte, sia per controllare che i lavori vengano svolti, come può essere stato il caso del cimitero di Sant'Antonino, che durante l'ampliamento i nostri tecnici facevano i sopralluoghi per verificare che i lavori fossero svolti come da progetto.

Quando le segnalazioni dei cittadini giungono all'URP vengono girate direttamente a Citea, e per conoscenza ai nostri tecnici, e quindi loro escono a verificare che la segnalazione sia stata evasa, e non solo, a volte escono per fare un sopralluogo e se si riscontrano delle problematiche, queste vengono segnalate a chi gestisce il servizio, quindi i sopralluoghi e i controlli vengono fatti.

Per quanto riguarda il fatto che non sono stati realizzati in toto i loculi previsti nel bando, bisogna fare una premessa.

Questo appalto non riguarda solo di lavori, sostanzialmente non devono garantire subito tutte le realizzazioni, si parla di lavori e servizi, per cui la cosa funziona se c'è un certo equilibrio tra ciò che si va a costruire e la sua successiva concessione, c'è un PEF al riguardo, altrimenti si ha uno sbilanciamento tra costruito e concessionato che poi toccherebbe alla amministrazione compensare.

Se in un cimitero vanno costruiti 100 loculi e ne vengono venduti 5, la rimanenza di 95 va a scompensare entrate e uscite, per cui è la amministrazione che deve compensare il PEF; e lo si può fare tramite un contributo, quindi aumentando le tariffe dei loculi.

Infatti l'articolo 8 del contratto, determina l'equilibrio del PEF e ne definisce sostanzialmente i parametri.

Se ci sono variazioni consistenti, si può rideterminare questo piano economico finanziario.

Bisogna anche dire che l'offerta è stata parametrata sui 10 anni precedenti il bando di gara, ciò significa che se cambia la tendenza, si può modificare la quantità di costruito. Ovvero se in quei 10 anni c'era grande richiesta di tumulazioni, e la tendenza cambia, come sta succedendo in questo momento, quando le richieste maggiori sono per inumazioni e cremazioni, si possono cambiare le quantità che si riflettono sul PEF.

Noi periodicamente facciamo degli incontri con Citea e la ditta che gestisce i cimiteri, ne abbiamo fatto uno lo scorso mese, ne è stato fatto uno di recente, dove si cerca di pianificare i lavori e sopperire alle carenze, risolvere eventuali problematiche.

Un controllo da parte della amministrazione viene fatto, per avere una migliore gestione. Nel contratto non abbiamo delle penali ad hoc, nel senso che se ritardano una determinata cosa sono tot euro di penale, esiste una clausola di recessione dal contratto, che però deve avere validi motivi.

La causa di recessione, non può essere ad esempio che l'erba di un cimitero sia alta, o 10 cm piuttosto che 5, occorrono validi motivi per arrivare a questo.

PRESIDENTE

Se l'interrogante vuole dare il suo giudizio alla risposta, gli è permesso.

MANELLI - CONSIGLIERE

Non sono un tecnico, né un impiegato comunale, ma so quello che dico.

Io in prima persona sono andato a chiedere i documenti entrambe le volte, e sempre gli stessi, il bando di assegnazione per i servizi cimiteriali.

Non abbiamo prodotto documenti a caso, abbiamo usato quelli che ci ha fornito il dipendente della amministrazione, quindi mi sento tranquillissimo nel dire che non ho sbagliato, ci hanno fornito il documento sbagliato, che tra l'altro la amministrazione ha avuto in mano per 15 giorni prima del Consiglio comunale, e non ci ha nemmeno avvisato dello sbaglio.

Capisco che poi è giocoforza, si arriva all'interrogazione, si parla di un documento che voi dite non è ufficiale e rimandiamo la discussione.

Per la seconda volta, sta succedendo la stessa cosa.

Io dico che l'oggetto del contratto è "costruzione di unità" e voi state riportando tutto a "manutenzione del verde".

Non hanno costruito una parte di quanto promesso, ma un ottavo.

Mi sta bene il ragionamento "Non c'è più bisogno, c'è meno richiesta" ma a questo punto il contratto va rifatto perché il Comune paga una gestione annuale di queste cose, che se poi non vengano realizzate, diventa inutile.

Il Comune ha fatto un bando di una certa portata, in cui chiede alla società appaltante, di costruire mc su mc, tagliando così di netto ogni possibilità per i piccoli in concorso

Ora diciamo che questa parte non è più importante, e società che potevano partecipare, o enti locali, non vi hanno partecipato perché non avevano la forza necessaria, ora diciamo che non serve più, e stiamo dicendo che non serve più ciò che è oggetto del contratto, non è cosa accessoria, e andava realizzata entro 720 giorni.

Lo dice il contratto, non c'è più necessità di queste cose?

Si ritratta tutto.

Io, che gestisco un'azienda da 15 anni faccio così, il mio fornitore mi deve dare un bene, alla fine non mi serve più o lui non riesce a darmelo, dobbiamo ritrattare il contratto, non posso pagare qualcosa che non mi sta dando.

Qui non sono state citate penali da nessuna parte, anzi è stato citato il punto dell'articolo che dice che il contratto va risolto se ci sono queste inadempienze, ed è un punto sempre del contratto ufficiale .

Il sopralluogo, la supervisione del tecnico che abbiamo chiesta era relativa a questo punto, non se il verde è più verde del cimitero vicino, non ci interessa, c'è comunque Citea che gestisce in sub-appalto il verde, le luminarie.

Qui chiedevamo se un tecnico riconosciuto, il geometra, o l'assessore stesso, perché no, ha fatto i sopralluoghi per verificare l'adempimento o meno di questi punti, e se li abbia verbalizzati in qualche modo.

Non ci riferiamo all'utente che viene a dire che i lumini sono bruciati, questa dovrebbe essere gestione quotidiana, quindi secondo voi il contratto con Citea è rispettato, e quindi non c'è necessità di andare in polemica con questa azienda, giusto?

PRESIDENTE

In chiusura dell'interrogazione è permessa all'assessore Grossi una breve chiusura, altrimenti si passa al punto successivo.

GROSSI - ASSESSORE

Se hai ascoltato, io ho detto che i tecnici escono anche senza segnalazione, a controllare lo stato dei cimiteri.

Per quanto riguarda la richiesta di loculi, ho spiegato che essendo un appalto di costruzione/gestione, deve andare avanti di pari passo, cioè la costruzione si ha in base alla richiesta, perché comunque il piano economico finanziario deve essere equilibrato. Nessuno ha parlato di erba, ho fatto l'esempio, ora abbiamo dei lavori in corso, non è che non è partito niente.

A Dinazzano è partito l'ampliamento, per cui si stanno costruendo 25 loculi, a Villalunga, è partito il lavoro, che prevede il consolidamento della chiesetta e successivamente l'ampliamento vero e proprio, ora esattamente sono... circa 24 loculi, e si è presentato il progetto per la certificazione sismica, per procedere poi con il cimitero di Salvaterra, che partirà presumibilmente tra qualche mese, e lì si tratta di 16 loculi.

Quindi i lavori vengono fatti, però a seguito della richiesta, questa la parte relativa ai lavori, ma c'è anche gestione, perché questo è un appalto di gestione dei servizi, non è un appalto che la ditta vince e va a costruire, quindi non è esatto quello che hai detto prima.

Nel contratto c'è scritto "gestione" che è la gran parte del servizio.

PRESIDENTE

Bene, passiamo... non sarebbe permesso, il dibattito è già stato fatto, se vuoi puoi aggiungere qualcosa velocemente

MANELLI - CONSIGLIERE

Capendo la logica di costruzione di loculi a seconda della richiesta, quando si procederà alla costruzione dei magazzini per le attrezzature, la camera mortuaria, e i servizi igienici?

PRESIDENTE

Chiusura ultima, assessore Grossi.

GROSSI - ASSESSORE

Per il cimitero di Salvaterra, insieme ai 160 loculi c'è anche la camera del commiato, che prevede anche un deposito e i servizi igienici, e stessa cosa a Villalunga, sono previsti nel progetto, non so se il deposito o i servizi igienici, e alla fine dei lavori, visto che è previsto il fotovoltaico, verrà installata una serie di pannelli.

Attualmente i lavori sono in corso, si tratta di realizzarli.

PRESIDENTE

Passiamo al

Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: "Approvazione regolamento scuola e nidi di

infanzia del Comune di Casalgrande

Relazione l'assessore Beneventi, a cui do la parola.

BENEVENTI - ASSESSORE

Grazie presidente. Buonasera a tutti.

Questa sera sottopongo al Consiglio la revisione del regolamento scuole e nidi di Casalgrande, regolamento che è risalente al febbraio 2003, e che visti le variazioni normative intercorse in questi dieci e più anni, ricordo tra tutte la L.R. 8/2004, e la 6/2012 che hanno modificato la L.R1/2000, relativa appunto ai servizi per la prima infanzia, nonché le modifiche che sono intercorse nel nostro tessuto sociale, sono i motivi che mi hanno spinto a revisionare questo regolamento.

Regolamento al quale ha lavorato la dottoressa Giglioli, la nostra pedagoga, e che è stato poi condiviso con le insegnanti, le educatrici, e il personale ausiliario dei nostri servizi, con gli uffici, ed infine è stato condiviso e discusso in commissione lo scorso 19 maggio.

Il regolamento è stato inoltre raccordato con il nuovo regolamento ISEE, il regolamento delle entrate tributarie, che lo stesso Consiglio nei mesi scorsi ha approvato.

Brevemente cercherò di illustrare la struttura del regolamento, che si compone di 5 parti:

- la prima relativa alle disposizioni generali, enuncia i principi che formano l'erogazione di servizi, principi di eguaglianza, di imparzialità, nonché di partecipazione degli utenti ai servizi stessi;

- la seconda parte riguarda i servizi per l'infanzia 0- 6 e in questa parte viene disciplinato e descritto il progetto pedagogico, sotteso all'organizzazione dei servizi stessi.

In particolare vorrei sottolineare la prospettiva dalla quale si guardano questi servizi, ed è una prospettiva che pone al centro le bambine e i bambini, la scuola dell'infanzia e il nido sono concepiti, prima ancora che come servizi alla famiglia e ai genitori, come spazio educativo, come primo punto di socialità e di valorizzazione dei bambini e delle loro identità, della loro unicità, delle loro potenzialità e delle loro risorse.

- La terza parte riguarda invece gli elementi essenziali per il funzionamento dei servizi per l'infanzia 0-6, e di questa parte mi piace sottolineare la disciplina relativa agli organismi di partecipazione, che sottendono infatti un concetto di compartecipazione corresponsabilità, che unisce genitori, educatori, amministrazione, in quello che è il progetto educativo unitario.

Corresponsabilità e compartecipazione nell'educazione e la crescita dei bambini, che si concretizzano attraverso gli organismi di partecipazione e cito tra i tanti gli incontri di sezione e l'organismo di gestione, nei quali trovano rappresentanza la amministrazione, gli educatori, gli insegnanti, nonché gli uffici stessi.

- La quarta parte riguarda più propriamente l'organizzazione dei servizi, vi è infatti normato in questa parte l'orario settimanale, nel quale si articolano i servizi, i criteri di

accesso ai servizi stessi, l'ammissione dei bambini, e la compartecipazione dei genitori alle rette.

In particolare ricordo che l'articolo 32 è stato modificato, per raccordarsi appunto con il regolamento generale delle entrate tributarie, che prevede la ratealizzazione delle pendenze debitorie.

- Poi la parte della disciplina finale, che regola appunto le eventuali ulteriori modifiche che possono intervenire.

Concludo brevemente, ringraziando per il lavoro svolto la dottoressa Giglioli, gli uffici tutti, e il personale ausiliario ed educativo presente nei nostri servizi.

PRESIDENTE

Ringrazio l'assessore Beneventi. E' aperta la discussione, qualcuno vuole intervenire? Consigliere Mattioli.

MATTIOLI - CONSIGLIERE

Solo per indicazione di voto, innanzitutto, siamo contenti che questo regolamento sia passato dalla commissione, è stata molto interessante, perché abbiamo potuto sviscerare il regolamento che andiamo ad approvare oggi, sia quello che non sarà più utilizzato.

Fermo restando che sono due regolamenti fatti bene, nel primo sembrava ci fosse qualcosa in più sul controllo di qualità di gestione, abbiamo fatto alcune domande e ci è stata data risposta in merito, per noi il voto sarà favorevole, grazie.

PRESIDENTE

Altri interventi?

Dichiarazione di voto ? Capogruppo Magnani.

MAGNANI

Grazie presidente.

Accogliamo favorevolmente questo regolamento, che va oltre la concezione della scuola di infanzia come un posto dove lasciare il bambino, mira sempre di più all'inizio di un processo educativo, che tiene conto degli aspetti sociali, relazionali, didattici, di individuazione di eventuali problemi, che il bambino possa avere, e quindi della possibilità di intervenire precocemente.

Per questi aspetti, il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE

Parola al consigliere Debbi.

DEBBI - CONSIGLIERE

Anch'io volevo dire qualcosa in merito a questo regolamento, e mi associo a quanto detto dall'assessore Beneventi e dal capogruppo sul fatto che il regolamento mette al centro il bambino quale soggetto di diritto, di diritto all'educazione, ed è il soggetto

principale, e non un mero servizio.

Vorrei sottolineare che permangono comunque, rispetto al vecchio regolamento, degli aspetti importanti, quali la corresponsabilità tra genitori ed insegnanti nel ruolo educativo, rimane anche, ed è importante, lo scambio, gli incontri tra servizi paritari, comunali e statali che è una caratteristica fondamentale degli scambi sul nostro territorio, e che continua giustamente ad essere valorizzata.

Sono rimasto sorpreso, leggendo il regolamento, di quanta importanza venga data ad aspetti che sembrano marginali nell'educazione, quando si parla ad esempio dell'atelier e degli spazi esterni, magari sono punti che non ci aspetteremmo in un regolamento, ma sono molto importanti e hanno una loro finalità educativa.

Alcuni aspetti pratici, che vorrei sottolineare: l'orario di accesso, ad esempio, viene anticipato rispetto al vecchio regolamento, dove il servizio iniziava alle 9:00 , ora sappiamo che è stato aggiornato alle 7:30, dato che le esigenze lavorative di tanti, lo rendono necessario, questo è sicuramente un fatto positivo, un venire incontro ai bisogni delle famiglie

Viene anche introdotto questo interconsiglio, che insieme ai comitati di gestione delle varie scuole, è un aspetto nuovo e che ci auguriamo possa rappresentare un momento di partecipazione e crescita importante.

Ultima cosa: l'assessore Beneventi sottolineava la possibilità di pagamenti dilazionati per chi è in difficoltà, ma anche il mancato pagamento di due mesi di retta, che prima comportava l'automatica perdita del posto, ora è una cosa da valutare.

Anche questo, di questi tempi, penso sia una cosa importante, grazie.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione il punto n. 4 "Approvazione regolamento scuola e nidi di infanzia del Comune di Casalgrande"

Favorevoli?

13 favorevoli

Contrari ?

Nessuno

Astenuti?

Nessuno

Il punto n. 4 è approvato con 13 voti favorevoli.

Immediata eseguibilità :

Favorevoli?

13 favorevoli

Contrari ?

Nessuno

Astenuti?

Nessuno

Approvato con 13 voti favorevoli.

Punto n. 5 : “Regolamento per l'assegnazione di mini alloggi per anziani e adulti disabili - Approvazione”

Parola per la relazione del punto all'assessore Blengeri.

BLENGERI - ASSESSORE

Buonasera a tutti.

Il regolamento che noi andiamo a trattare questa sera è un regolamento che prevede la gestione, la disciplina, la finalità, i destinatari e i requisiti di accesso, le procedure di permanenza e assegnazione all'interno dei 10 alloggi che sono della amministrazione di Casalgrande e che da molti anni sono stati adibiti ad alloggi per anziani e disabili.

Le finalità prime di questo regolamento sono quelle di dare la possibilità a queste persone, residenti nel Comune, di poter rimanere all'interno del territorio, quindi il più vicino possibile a parenti ed amici.

Sicuramente la necessità di poter intervenire sul regolamento è data dal fatto che con il passaggio delle politiche abitative all'interno della Unione alcune procedure e modalità hanno dovuto essere riviste, in particolare si è dovuto intervenire anche cercando di adattare il regolamento alle nuove normative regionali sull'edilizia pubblica.

Innanzitutto il regolamento ha visto il passaggio in commissione, dove se ne è parlato e dove si è recepito l'attuale articolo 6, comma 15, che è stato inserito ora.

Questo regolamento sostituisce il precedente, stilato per la prima volta nel 2005, e revisionato nel 2007, che prevedeva ancora modalità di gestione degli alloggi che non sono più accettabili secondo le normative vigenti. Grazie.

PRESIDENTE

E' aperta la discussione, se qualcuno vuole intervenire.

Parola alla consigliera Luppi.

LUPPI - CONSIGLIERE

Riguardo la stesura di questo testo, noi abbiamo presentato richiesta di due emendamenti, protocollati, e chiediamo che siano inseriti, li leggo:

“Proposta di emendamento:

Relativamente alla proposta di regolamento per l'assegnazione di mini alloggi per adulti, disabili, del Comune di Casalgrande, discusso in occasione della commissione del 24 maggio 2016,

Considerato il regolamento proposto e le relative motivazioni che la struttura e l'impostazione di questa proposta, si sviluppa per la maggior parte tenuto conto del regolamento vigente;

Tenuto conto che per alcune parti sono state adottate sintesi eccessive, che ne limitano l'interpretazione e l'efficaci;

Considerata l'importanza di questo nuovo regolamento che andrà a disciplinare una

pregevole iniziativa, rivolta ai bisogni abitativi di soggetti e nuclei familiari socialmente deboli, con particolari disagi e sofferenze;

Ritenuto necessario, per meglio garantire la loro tutela, il reinserimento di alcuni dettagli già presenti nel regolamento, che questo nuovo andrà a sostituire;

Preso atto che questa nostra indicazione, proposta in commissione, non è stata accolta;

Ritenuto che le ragioni per tale diniego non ci hanno soddisfatto;

Considerando altresì che queste precisazioni non determinano uno stravolgimento del regolamento stesso, e tanto meno ne compromettono l'adeguamento necessario, ma semplicemente ne rafforzano i criteri attraverso i quali la commissione preposta decide l'assegnazione dei mini alloggi,

Tutto ciò premesso, proponiamo al Consiglio comunale i seguenti due emendamenti.

Articolo 6.13 : *“Sono a carico dell'assegnatario, secondo le norme civilistiche in materia ai sensi del regolamento condominiale, le spese per gli utenti privati condominiali le spese di manutenzione ordinaria dei mini alloggi, e i normali contributi, normalmente a carico dell'inquilino.”*

Si chiede di emendare questo punto, aggiungendo quanto segue:

“fatto salvo casi particolari di grave disagio, che la commissione dovrà valutare a cui si potrà concedere l'esonero per il pagamento delle tasse per la raccolta e il trasporto dei rifiuti solidi urbani”.

Articolo 7.3: *“Non possono presentare domanda di cambio alloggio gli assegnatari che abbiano ottenuto l'assegnazione dell'alloggio nei due anni precedenti la data della domanda.”*

Si chiede di emendare questo punto, aggiungendo quanto segue:

“....., tranne che per grave problemi di salute, sopravvenuti dopo l'assegnazione stessa”.

Ci tenevo a dire che questi due punti non sono uno stravolgimento completo del regolamento, anche perché erano presenti nel precedente, ma semplicemente vanno a rafforzare l'attenzione verso questi soggetti e nuclei familiari che hanno un grave disagio.

PRESIDENTE

Parola all'assessore Blengeri.

BLENGERI

Io volevo dare un chiarimento, soprattutto sul primo emendamento, all'articolo 6.13, in cui chiedete l'introduzione della frase citata nella vostra lettera.

Una precisazione: innanzitutto questo regolamento per i mini alloggi, parte da quello degli alloggi ERP, quindi si rifà grosso modo, nei suoi contenuti ai regolamenti ERP, che sono gli indirizzi e le indicazioni della Regione.

In seconda battuta, volevo precisare che la modalità di erogazione di contributi a singoli cittadini, viene fatta con delle modalità e normative che sono in capo ai servizi sociali.

Se una famiglia che vive all'interno di un alloggio dedicato a disabili o anziani, ha

necessità di un contributo, questo passa dall'assistente sociale che lo segue, come per tutti gli altri cittadini italiani, di Casalgrande.

La modalità viene stabilita da una commissione dei servizi sociali, sono loro che erogano il contributo, quindi se una persona anziana o disabile che vive in uno dei 10 alloggi si trova in condizione di necessità e deve essere aiutata economicamente, riceverà comunque la bolletta, questa sarà portata ai servizi sociali, valutata secondo la situazione ISEE della persona, dopo di che sarà deciso se dare o meno il contributo.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Luppi.

LUPPI - CONSIGLIERE

Siccome è a suo insindacabile giudizio, non dubito che valutino caso per caso, non vedo perché proprio a suo giudizio non possa essere inserito, tanto è comunque così.

PRESIDENTE

Replica al Sindaco.

VACCARI - SINDACO

Grazie presidente.

Forse serve un chiarimento: ci sono le politiche abitative e ci sono le politiche sociali.

Qui stiamo parlando di un regolamento di politiche abitative e di una commissione che si occupa di politiche abitative.

Poi c'è una commissione sociale, che si occupa delle condizioni sociali, e che è in grado di erogare contributi di tipo economico, a sostentamento delle famiglie in difficoltà.

Il contributo che nell'emendamento viene citato come esonero dal pagamento della TARI, è un contributo di tipo economico, che viene riconosciuto su valutazione della commissione delle politiche sociali, non della commissione delle politiche abitative, a qualunque cittadino di Casalgrande, che sia all'interno dei minialloggi, o di un alloggio ERP, che sia in abitazione privata, di proprietà o in affitto, non importa.

Sono due cose distinte.

Qui parliamo di una commissione che non ha neppure nelle sue competenze quella di valutare le difficoltà sociali di una famiglia, ma di una commissione che ha competenza di valutare le difficoltà abitative del nucleo; le difficoltà di tipo economico sono valutate da un'altra commissione, che può decidere di erogare un contributo pari alla TARI, può decidere di pagare una bolletta della luce, perché imminente il distacco del contatore, perché c'è una morosità in essere, può decidere di erogare un contributo sotto altra forma, di diverso genere.

Sono due cose distinte, non è rifiutando questo emendamento che si dice che non vogliamo che i cittadini che sono in alloggio possano accedere a un contributo di questo genere, assolutamente.

Noi diciamo solo che non è questa commissione a valutare, che esiste una commissione che nella sua missione ha di valutare un contributo, come può essere quello equivalente alla TARI, a prescindere da questo regolamento, ma sicuramente non possiamo dire che questa commissione si occupi di queste cose, perché non sono di sua competenza.

E' solo un chiarimento, perché poi sembra che dicendo no a questo emendamento, sembra che questi cittadini non ne abbiano diritto, io dico che le esigenze di questi cittadini verranno valutate come quelle di qualsiasi altro cittadino di Casalgrande, che sia o meno in mini alloggi, e se ha necessità di questo tipo di contribuzione, gli sarà erogata.

PRESIDENTE

Ringrazio il Sindaco Vaccari.
Consigliere Luppi, la parola.

LUPPI - CONSIGLIERE

Prima, nel vecchio regolamento, come funzionava, visto che questo era presente?

VACCARI - SINDACO

Nel precedente regolamento, intanto si parlava di un tributo di tipo completamente diverso, anche dal punto di vista della gestione tributaria, siamo passati per una tariffa, per un periodo si applicava anche la IVA, siamo passati attraverso diverse fasi storiche, c'è stata la TARSU, la TARES, la TIA, siamo arrivati ora alla TARI.

Quindi è cambiata completamente la tipologia tributaria, ma c'è stato anche un altro grande cambiamento, che forse non è stato colto da questo punto di vista.

Una volta le politiche sociali e abitative, facevano capo alla stessa commissione, allo stesso settore, oggi sono due settori distinti, e quindi due commissioni distinte, di cui quella delle politiche abitative farà riferimento a questo regolamento, mentre quella delle politiche sociali farà riferimento al regolamento delle contribuzioni a sostegno delle famiglie.

Semplicemente, c'è questo tecnicismo, trattandosi di un regolamento che ha origine remota nel tempo, poteva essere inserito questo articolo all'epoca, mentre oggi sono due cose distinte, pur, ripeto, non essendoci alcun ostacolo a che il cittadino residente nei mini-alloggi possa accedere a questi contributi, come qualsiasi altro cittadino di Casalgrande.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi?
Capogruppo Magnani

MAGNANI

Condividiamo le riflessioni esposte dall'assessore e dal Sindaco, quindi anche la nostra posizione sarà contraria all'emendamento, per questione puramente tecnica.

PRESIDENTE

Parola al consigliere Debbi.

DEBBI

Stiamo parlando del primo emendamento che avete proposto e questa era la posizione del capogruppo, sul secondo emendamento possiamo essere favorevoli, a reintrodurre l'eccezione per il cambio alloggio entro i due anni, anche se, come già detto in

commissione, sarà di difficile applicazione, visto che tutti gli alloggi presentano le stesse caratteristiche, quindi i motivi di salute probabilmente non giustificerebbero il cambio da un alloggio all'altro, ma ad ogni modo possiamo accoglierlo.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi?

Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione.

Votiamo gli emendamenti presentati da Movimento 5 Stelle e precisamente:

Primo emendamento: articolo 6, punto 13:

Favorevoli?

4 favorevoli

Contrari ?

9 contrari – (Vaccari, Debbi, Ruini, Guidetti, Silingardi, Magnani, Anceschi, Sassi, Bertolani)

Astenuti?

Nessuno

Il primo emendamento non ha avuto la maggioranza.

Secondo emendamento: articolo 7, punto 3:

Favorevoli?

13 favorevoli

Contrari ?

Nessuno

Astenuti?

Nessuno

Il secondo emendamento è approvato.

Votazione del punto n. 5, completo di emendamento approvato all'articolo 7.3, quindi per assegnazione di mini alloggi per anziani e disabili, approvazione:

Favorevoli?

13 favorevoli

Contrari ?

Nessuno

Astenuti?
Nessuno

Il punto 5 con emendamento all'articolo 7.3 è approvato.

Immediata eseguibilità:

Favorevoli?
13 favorevoli

Contrari ?
Nessuno

Astenuti?
Nessuno

Approvato con 13 voti favorevoli.

Punto n. 6 all'Ordine del Giorno: “Mozione presentata dal gruppo consiliare “Movimento 5 Stelle” di Casalgrande avente ad oggetto: bonifica della copertura in cemento - amianto del fabbricato sito in via A. Moro 11 a Casalgrande. “

Do la parola al consigliere Mattioli, come relatore.

MATTIOLI - CONSIGLIERE

Grazie presidente.

Vado a leggere la mozione :

“Mozione per la bonifica della copertura in cemento - amianto del fabbricato sito in via A. Moro 11, Casalgrande.

Premesso che a Casalgrande è in corso una grande azione di bonifica delle coperture in fibra di amianto degli edifici pubblici e privati, promossa dalla amministrazione comunale , in particolare dopo due petizioni di iniziativa popolare presentate nel 2013 da un cospicuo numero di cittadini, preoccupati dalla estesa presenza di coperture in Eternit sul territorio e del suo stato di conservazione;

Che conseguentemente alla petizione si è svolta l'indagine che ha prodotto una mappatura in grado di recensire più realisticamente la dimensione del problema, evidenziando una quantità impressionante di siti contaminati, che non era possibile rilevare con le vecchie carte topografiche;

Considerando che la tossicità che questo materiale comporta, è nota e accertata da decenni;

Che non esiste una concentrazione al di sotto della quale la concentrazione di amianto nell'aria non sia pericolosa, e l'inalazione anche di una sola fibra può causare patologie mortali;

Che questo significa un rischio molto più elevato per la salute dei volontari dell'associazione che operano nello stabile in questione, dei cittadini residenti in zone

circostanti, oltre che per gli alunni e i docenti del vicino comparto scolastico di Casalgrande;

Richiamato il DM del 6 settembre 1994, il quale prevede che nel momento in cui viene rilevata la presenza di materiali contenenti amianto, in un edificio ad uso civile, industriale, commerciale, aperti al pubblico o comunque di utilizzazione collettiva, in cui sono in opera manufatti contenenti amianto, dei quali può derivare un'esposizione a fibre aerodisperse, è necessario che siano messi in atto un programma di controllo e manutenzione, al fine di ridurre al minimo l'esposizione degli occupanti e della contaminazione dell'ambiente;

Vista la relazione illustrativa, del piano predisposto dalla Giunta, in cui la contaminazione sensibile degli edifici quali asili, scuole pubbliche, nelle vicinanze di fabbricati con tali requisiti, viene descritta come condizione per la quale si deve considerare prioritario un intervento di bonifica, dato il rischio per coloro che lavorano in fabbricati con coperture di cemento amianto;

Fatto presente che il fabbricato di via Aldo Moro 11, è di proprietà del Comune ed è sito in pieno centro abitato;

Ricordiamo che il diritto alla salute è sancito per legge;

Che il Sindaco è responsabile della salute pubblica dei suoi cittadini;

Che è dovere di ogni assessore tutelare l'ambiente e garantire la salute pubblica;

Tutto ciò premesso il Consiglio comunale chiede al Sindaco e alla Giunta di avviare con urgenza la procedura necessaria della bonifica della copertura del fabbricato sito in via Aldo Moro 11 a Casalgrande."

Questa è la nostra mozione, negli anni abbiamo presentato, oltre a questa due interrogazioni, abbiamo fatto una commissione, e questo è un tema molto sensibile, quello della salute dei cittadini, e quindi non cederemo di un passo, continueremo anche negli anni futuri a tempestare di interrogazioni e di richieste, perché il tema è veramente molto sensibile.

Abbiamo appreso tra l'altro, con soddisfazione, che nel sito del Comune è possibile anche andare a vedere, almeno questo ci è stato detto dall'architetto Barbieri, e quindi non ne dubito, che è stato pubblicata anche la mappatura, e che sarà aggiornata costantemente sul sito del Comune, quindi questo è un importante passo in avanti, grazie.

PRESIDENTE

Ringrazio il consigliere Mattioli e do la parola al Sindaco Vaccari.

VACCARI - SINDACO

Tra l'altro voglio rassicurare il consigliere Mattioli, tutta l'assemblea, e tutta la cittadinanza che sul tema dell'amianto non riteniamo di avere particolare necessità di essere sollecitati, perché posso dire, senza tema di smentita e anzi con un pizzico di orgoglio, che il Comune di Casalgrande si sta muovendo in maniera veramente intensa e decisa su questo tema.

Non nego che negli anni passati ci sia stata una forte sollecitazione da parte del gruppo Movimento 5 Stelle, non voglio negare i meriti a nessuno.

In passato c'è stata, adesso invece l'attività amministrativa su questo argomento è assolutamente attiva, non per niente c'è un Ufficio Ambiente, che non è mai esistito a Casalgrande, da quando ci siamo insediati è stato ufficialmente istituito, c'è una persona che si occupa a tempo pieno di amianto, bonifica del sottosuolo, e da poco tempo anche dei rifiuti, quindi una persona che a tempo pieno si occupa di questo.

Abbiamo ottenuto dei risultati notevoli, in termini di mq bonificati, sia per quanto riguarda l'amianto che per le bonifiche del sottosuolo, e invito a fare riflessioni di più ampio respiro e andare a verificare gli stessi dati nei Comuni che più o meno possono presentare le stesse problematiche, avendo avuto un passato di industrializzazione ceramica simile al nostro.

Vedrete che Comuni che hanno investito milioni e milioni di euro, anche in sinergia con i privati, fortunatamente non sempre soldi pubblici, per bonifiche del sottosuolo e dell'amianto, credo ne troverete pochi.

Quindi ben venga che questa tempesta, come dice il consigliere Mattioli, prosegua, ma sono abbastanza tranquillo, perché noi procederemo a prescindere.

Per quanto riguarda il merito di questa specifica mozione, mi ha fatto un po' sorridere, ora non ho la data precisa del protocollo, ma noi abbiamo iniziato a giugno una procedura tecnica per la bonifica della ex biblioteca, quindi può darsi che la sensibilizzazione che ha portato alla mozione, sia data anche dal vedere aziende specializzate, che hanno fatto dei sopralluoghi sul posto, con i cestelli, può darsi che anche questo abbia portato l'attenzione sulla cosa, e abbia stimolato questa mozione.

Detto questo, a inizio giugno abbiamo intrapreso una procedura ben specifica, fatto sopralluoghi, richiesto preventivi per diverse possibilità di bonifica.

Voi sapete che è possibile incapsulare attraverso le resine, che è possibile sovracoprire con coperture di diverso genere, rimuovere completamente e rifare la copertura, e in questo caso si possono usare diversi materiali.

Quindi è evidente che adesso abbiamo ricevuto buona parte dei preventivi richiesti, quando li avremo tutti, prenderemo una decisione definitiva, metteremo in assestamento di bilancio lo stanziamento necessario ad effettuare le operazioni di bonifica, e questa verrà effettuata.

Quindi, la procedura richiesta all'inizio, qui dice "Tutto ciò premesso il Consiglio comunale chiede al Sindaco e alla Giunta di avviare con urgenza la procedura necessaria della bonifica della copertura del fabbricato sito in via Aldo Moro 11 a Casalgrande.", la procedura è già partita.

Detto questo nulla osta a votare a favore di questa mozione, purché sia chiaro che la procedura non parte a seguito di questo, ma era già partita, e io ho le testimonianze, date e protocollo, che era già avvenuta prima della presentazione di questa mozione.

MATTIOLI - CONSIGLIERE

Solo per una piccola precisazione: è stata protocollata il 23 giugno.

Io non avevo movimenti di cestelli o altro, altrimenti ci saremmo mossi diversamente.

L'incontro fatto con il signor Chiari, dell'ufficio ambiente, visto che abbiamo presentato questa mozione, era per chiedergli come venisse classificato lo stato di questo sito.

Grazie.

PRESIDENTE

Interventi? Dichiarazione di voto?

Procediamo alla votazione del punto n. 6 all'Ordine del Giorno: **Mozione presentata dal gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle" di Casalgrande avente ad oggetto: bonifica della copertura in cemento - amianto del fabbricato sito in via A. Moro 11 a Casalgrande.** “ “

Favorevoli?

13 favorevoli

Contrari ?

Nessuno

Astenuti?

Nessuno

Il punto n. 6 è approvato con 13 voti favorevoli

Passiamo all'ultimo punto all'Ordine del Giorno della serata:

Punto n. 7: "Mozione presentata dal gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle" di Casalgrande avente ad oggetto: riqualificazione energetica degli edifici pubblici"

Do la parola per la relazione al consigliere Mattioli.

MATTIOLI - CONSIGLIERE

Grazie.

Ultima mozione:

"Mozione per la riqualificazione energetica degli edifici pubblici.

Premesso che il bando approvato con delibera di Giunta regionale 216 del 2016 prevede di sostenere gli enti pubblici nel conseguire obiettivi di risparmio energetico, uso razionale dell'energia, valorizzazione delle fonti rinnovabili, riduzione dell'emissione di gas serra, con particolare riferimento allo sviluppo di misure di miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici, e dell'edilizia residenziale pubblica.

Considerato che possono presentare domanda Comuni , Provincia, Città Metropolitana, Unione dei Comuni, società partecipate dagli enti locali, soggetti pubblici o amministrazioni pubbliche ACER.

Ritenuto che le spese ammissibili sono: progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo e certificazione impianti, macchinari ed opere ammesse a contributo, fornitura, installazione e posa in opera di materiali componenti necessari alla realizzazione degli impianti, macchinari ed opere ammesse all'intervento, ivi inclusi gli oneri di sicurezza, opere edili strettamente necessarie, e connesse alla realizzazione degli interventi energetici, ivi inclusi gli oneri di sicurezza, redazione di diagnosi energetiche e/o certificazione energetica degli edifici, Si impegna la Giunta a partecipare entro le date di scadenza, tra le ore 10:00 del 25 maggio 2016 e le ore 17:00 del 5 agosto 2016, tra le ore 10:00 del 15 novembre 2016 e le

ore 17:00 del 28 febbraio 2017, al suddetto bando regionale nell'interesse della comunità e dell'ambiente."

Aggiungo solo dei piccoli dati di questo bando: noi ci siamo trovati con la capigruppo, e non ho capito tutte le 76 pagine, però la partecipazione al bando non comporta spese, per la amministrazione, non sono ammesse domande di contributo che comportano nel complesso degli interventi, una spesa inferiore a 100.000 euro, IVA esclusa, i progetti sono finanziati sotto forma di cofinanziamento in conto capitale.

La percentuale di contribuzione massima, non può superare il 30%, il contributo concedibile al progetto, non può in ogni caso essere superiore a 300.000 euro IVA inclusa.

Noi rientriamo in questo, gli enti con popolazione inferiore a 20.000 abitanti, potranno presentare al massimo una sola domanda di finanziamento.

Abbiamo parlato poco fa della riqualificazione, e visto che sono strutture pubbliche, si potrebbe ipotizzare una copertura con pannelli in fibra ottica, qui si parla anche di infissi, scuole, si potrebbe utilizzare questo bando, visto che abbiamo speso anche per le palestre.

Insomma, secondo noi è un bando interessante, grazie.

PRESIDENTE

Interventi?

Parola al Sindaco Vaccari.

VACCARI - SINDACO

Parlare di fibra ottica, adesso... vedremo un domani.

Do prima qualche chiarimento tecnico sui contenuti del bando, anche se il consigliere Mattioli ha già dato un primo input interessante.

Innanzitutto, per Comuni come il nostro, dobbiamo concentrare tutto su un unico intervento, ed essendo di 100.000 euro minimo, è evidente che stiamo parlando di un intervento singolo, su un singolo edificio, significativo.

Anche considerando che si può intervenire solo su edifici esistenti, e non soggetti ad ampliamento o ristrutturazione edilizia pesante.

Il che significa che non è detto, che noi troviamo nel nostro territorio un edificio con necessità di un intervento da 100.000 euro.

Il finanziamento è del 30% massimo, il che vuole dire che potrebbe anche essere meno, e il resto ce lo deve mettere il Comune, e comunque il finanziamento arriverebbe a consuntivo, dopo avere pagato le fatture, il che vuole dire che intanto il Comune dovrebbe anticipare tutta la cifra per l'intervento.

Non è del tutto vero che per partecipare, non si sostengono costi: non ci sono costi in termini di cauzioni e imposte di partecipazione al bando, ma per partecipare occorre presentare un progetto di livello di dettaglio, tale per cui bisogna avere già fatto fare una progettazione che un suo costo significativo, che si può stimare di solito attorno al 3, 4, 5% del costo complessivo, il che vuole dire che per un intervento da 100.000 euro minimo 5.000 euro dovremmo intanto tirarli fuori.

Ad occhio, se posso dare un giudizio, sembra più un bando studiato per i grandi Comuni ,

visto che questi possono raggiungere i 100.000 con più interventi cumulabili, quindi è evidente che è più facile per un Comune più grande raggiungere questa entità.

Detto questo, non escludiamo di partecipare al bando, cosa che l'ufficio tecnico aveva sott'occhio.

Chiedo se il consigliere Mattioli è disponibile a un piccolissimo emendamento di questo documento.

Anziché : *“Si impegna la Giunta a partecipare”*, *“Si impegna la Giunta a valutare se partecipare”*.

Tra parentesi stiamo facendo adesso degli audit energetici degli edifici pubblici, e solo dopo questi avremo veramente contezza di quali edifici abbiano bisogno di che tipo di intervento, e di quale entità di investimento, quindi solo dopo avere fatto questo tipo di valutazione, sapremo se ha un senso investire 100.000 euro per averne magari un domani 30.000 di contribuzione, per fare un intervento, o se si tratta di un importo che non riusciremo a raggiungere sull'edificio, e a questo punto non vale nemmeno la pena di far fare la progettazione, o se ci troviamo con edifici, come nella maggior parte dei casi, che hanno livelli di efficienza energetica tutt'altro che disdicevoli.

Capisco che anche in Emilia Romagna ci siano edifici con inefficienza energetica notevole, a Casalgrande sono pochi, qualcuno c'è effettivamente, su questi faremo valutazioni più approfondite, e valuteremo se partecipare al bando, tenuto conto delle considerazioni economiche che ho fatto or ora.

Quindi, se il consigliere Mattioli, chiedo conferma a lui in quanto relatore, è disponibile a questo piccolo emendamento, io credo che anche il mio voto possa essere favore alla mozione, emendata.

PRESIDENTE

Qualcuno chiede la parola?

Consigliere Ruini

RUINI - CONSIGLIERE

Grazie presidente.

Io volevo solamente dire in merito alla mozione, che visto il suo obiettivo, ne abbiamo parlato diverse volte tra di noi, mi fa piacere la proposta del Sindaco, e date anche le complessità tecniche che ci ha esposto, anche da parte mia, se c'è la possibilità di emendamento, sono favorevole.

PRESIDENTE

Altri interventi?

Consigliere Mattioli.

MATTIOLI - CONSIGLIERE

Accettiamo l'emendamento.

Ripeto, è importante la possibilità di partecipazione a questo bando.

Ad esempio, a Scandiano la festa Love, su cui investono tanti soldi e che porta lustro al Comune di Scandiano, viene fatta con finanziamento europeo, mi risulta.

Forse avremmo potuto farlo anche noi, affrontando il tema in anticipo e con altri

Comuni .

Tutti questi bandi, che danno la possibilità di risorse, sono importanti, ovviamente va poi valutato nel merito la situazione, però dove c'è la possibilità di attingere per migliorare il decoro e il vivere quotidiano di noi cittadini, può essere valutato molto attentamente.

PRESIDENTE

Parola al Sindaco.

VACCARI - SINDACO

Piccola riflessione, che non riguarda in alcun modo questa specifica mozione: giusto oggi, nella valutazione delle assunzioni di personale 2016-17, abbiamo positivamente valutato l'assunzione di una persona che si occupi di ricerca e partecipazione ai bandi europei. La sollecitazione del consigliere Mattioli era già nell'aria della amministrazione.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi?

Consigliere Mattioli.

MATTIOLI - CONSIGLIERE

Accettiamo di buon grado l'emendamento, e vorremo essere aggiornati se ci saranno sviluppi nel merito, grazie.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione l'emendamento al punto n. 7: "Mozione presentata dal gruppo "Movimento 5 Stelle" di Casalgrande, avente ad oggetto: riqualificazione energetica degli edifici pubblici"

Nella parte finale, come proposto dal Sindaco Vaccari, la variazione è:
" Si impegna la Giunta a valutare se partecipare entro le date di scadenza."

Favorevoli?

13 favorevoli

Contrari ?

Nessuno

Astenuti?

Nessuno

L'emendamento è approvato con 13 voti favorevoli.

Mettiamo in votazione il punto n. 7, con l'emendamento appena approvato:

Favorevoli?

13 favorevoli

Contrari ?
Nessuno

Astenuti?
Nessuno

Il punto n. 7 è approvato con 13 voti favorevoli

Ringrazio tutti i relatori, al prossimo Consiglio comunale.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Certificato di Esecutività

Deliberazione di Giunta Comunale N. 39 del 26/07/2016

Oggetto: APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA CONSILIARE DEL 30/06/2016.

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 14/08/2016, decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune.

Li, 16/08/2016

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
CURTI JESSICA
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Certificato di Avvenuta Pubblicazione

Deliberazione di Giunta Comunale N. 39 del 26/07/2016

Oggetto: APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA CONSILIARE DEL 30/06/2016.

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune a partire dal 03/08/2016 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art 124 del D.lgs 18.08.2000, n. 267 e la contestuale comunicazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.lgs 18.08.2000, n. 267.

Li, 22/08/2016

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
IBATICI TERESINA
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)